



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Dipartimento di Scienze Mediche

Regolamento didattico del Corso di Studi in Infermieristica (L/SNT1)

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Infermieristica (L/SNT1), secondo l'ordinamento definito nella parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Studi, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

Obiettivi formativi specifici del CdS

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzano metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e riabilitativo, sia alla massima integrazione con le altre professioni.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori

scientifico disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

Nello specifico nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età, la promozione della salute e l'educazione terapeutica. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nell'assistenza primaria, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

1° anno

TEORIA:

- acquisire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio.

TIROCINIO:

- applicare la metodologia infermieristica per esercitare le competenze assistenziali di base in ambiti professionali a bassa/media complessità.

2° anno

TEORIA:

- acquisire le conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche, cliniche e assistenziali per affrontare i problemi di salute prioritari in ambito medico, chirurgico generale e specialistico nonché in area critica.

TIROCINIO:

- applicare la metodologia infermieristica per esercitare le competenze assistenziali specialistiche in ambiti assistenziali a media/alta complessità.

3° anno

TEORIA:

- acquisire le conoscenze fisiopatologiche, cliniche e assistenziali per affrontare i problemi di salute prioritari nelle aree clinico -specialistiche, della disabilità e della cronicità nonché nell'assistenza di comunità;

- acquisire conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi;

- acquisire la metodologia dell'intervento educativo sia in ambito di promozione alla salute che di educazione terapeutica;

- sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi.

TIROCINIO:

- applicare la metodologia infermieristica per esercitare le competenze assistenziali specialistiche in ambiti clinici ad alta complessità e nell'assistenza primaria;

- sperimentare in maniera graduale l'assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di professionisti esperti dello stesso profilo;

- applicare la metodologia dell'intervento educativo sia in ambito di promozione alla salute che di educazione terapeutica.

Considerando il corso di studio nella sua globalità sono state individuate a partire dalle funzioni che caratterizzano il profilo professionale dell'infermiere 4 aree di apprendimento:

1. area clinico- assistenziale
2. area igienico -preventiva
3. area educativa
4. area organizzativa, legislativa e della ricerca.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli obiettivi formativi saranno principalmente perseguiti e monitorati attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, previsti all'interno dei corsi d'insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. I risultati di apprendimento attesi sono:

- 1) Conoscere i processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita.
- 2) Conoscere le dinamiche relazionali normali e patologiche, le reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica.
- 3) Conoscere i diversi modelli teorici di riferimento per la pratica infermieristica ed i campi di intervento dell'infermieristica.
- 4) Conoscere il metodo clinico infermieristico, le tecniche operative di intervento e le evidenze che guidano la presa di decisioni.
- 5) Conoscere e comprendere la complessità organizzativa del Sistema Sanitario.
- 6) Conoscere e comprendere l'importanza e l'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive vigenti nonché il rispetto dei valori e dell'etica nella pratica quotidiana.
- 7) Conoscere e comprendere la rilevanza dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura (équipe infermieristica e rete dei servizi).
- 8) Conoscere i determinanti della salute, i fattori di rischio e le strategie utilizzate nella prevenzione, nella promozione ed educazione alla salute dell'uomo, della donna di tutte le età e della collettività negli ambienti di vita, di lavoro e nei processi assistenziali.
- 9) Conoscere i principi alla base dell'educazione del paziente e delle strategie di intervento nella comunità.
- 10) Conoscere i principi alla base del processo di educazione terapeutica, le strategie di intervento, compreso il processo riabilitativo delle cure infermieristiche rivolto agli individui di tutte le età, gruppi e comunità.
- 11) Dimostrare conoscenza e comprensione nell'ambito delle discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese, per l'interpretazione della letteratura scientifica ed il confronto a livello europeo ed internazionale, con i professionisti del proprio profilo e/o settori ad esso affini o complementari.
- 12) Conoscere i fondamenti concettuali e metodologici della ricerca scientifica e della ricerca infermieristica.
- 13) Conoscere il significato di Evidence Based Nursing ed i suoi effetti sulla persona assistita, sui professionisti e sull'organizzazione.
- 14) Conoscere gli strumenti di governo clinico infermieristico per ridurre l'incidenza di avventi avversi nell'esercizio professionale e per promuovere la qualità dei processi assistenziali.

AREA CLINICO-ASSISTENZIALE

Conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica sono capaci di dimostrare conoscenze di base:

- sulla struttura, proprietà e funzioni delle molecole e macromolecole di interesse biologico e conoscenze di base, nell'ambito delle scienze biomediche, per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;

- nell'ambito delle scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico infermieristico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano il processo decisionale;

- nell'ambito delle scienze psico-sociali per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica.

I laureati dimostrano inoltre conoscenze dei principi alla base dell'educazione del paziente e delle strategie di intervento nella comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica sono in grado di:

- utilizzare le conoscenze di base acquisite per lo studio e la comprensione di altre discipline biomediche del corso di studio

- utilizzare le conoscenze teoriche derivanti dalle diverse discipline biomediche, pre-cliniche, cliniche e infermieristiche, per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita e per riconoscere e gestire i problemi di salute delle persone assistite, della famiglia e della comunità, con attenzione alle differenze di sesso/genere.

In particolare, sono in grado di applicare le conoscenze per:

- condurre una valutazione infermieristica completa e sistematica dei bisogni di salute della persona per accertare la risposta ai modelli funzionali di attività ed esercizio, di percezione e mantenimento della salute, di nutrizione e metabolismo, di eliminazione, di riposo e sonno, di cognizione e percezione, del concetto di sé, di ruolo e relazioni, di coping e gestione dello stress, di sessualità e riproduzione e di valori e convinzioni;

- utilizzare tecniche di valutazione infermieristica per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;

- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modifiche nella vita quotidiana, alla qualità percepita;

- pianificare l'erogazione e la valutazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team interdisciplinare di cura;

- erogare una assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di assistiti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze scientifiche, del processo infermieristico e dei principi di caring;

- assistere la persona di tutte le età con problemi cerebro-cardiovascolari, neoplastici, respiratori, metabolici, infettivi, traumatologici, nefrologici, e con disagio psichico;

- assistere la persona nelle situazioni di emergenza intra ed extraospedaliera;

- gestire una gamma di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali;

- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cura multidisciplinare.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- apprendimento basato sui problemi (PBL e case method)
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, discussione di casi, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative indicate nella matrice di Tuning (allegato 2).

AREA IGIENICO-PREVENTIVA

Conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica sono capaci di dimostrare conoscenze nell'ambito delle scienze igienico - preventive per la comprensione dei determinanti della salute, dei fattori di rischio e delle strategie utilizzate nella prevenzione, nella promozione ed educazione alla salute della persona, di tutte le età e della collettività negli ambienti di vita, di lavoro e nei processi assistenziali, con attenzione alle differenze di sesso/genere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica sono in grado di utilizzare le conoscenze teoriche per:

- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- collaborare con gli altri professionisti sanitari e sociali, alla rilevazione dei rischi psico-fisici e sociali connessi alle condizioni di vita;
- progettare e realizzare interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolto ai singoli e ai gruppi;
- educare le persone a stili di vita sani ed a modificare quelli a rischio;
- adottare strategie di prevenzione e controllo delle malattie infettive con particolare riguardo alla sicurezza degli utenti e degli operatori.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- apprendimento basato sui problemi (PBL e case method)
- costruzione di mappe cognitive;

- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, discussione di casi, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative indicate nella matrice di Tuning (allegato 2).

AREA EDUCATIVA

Conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica sono capaci di dimostrare conoscenze dei principi alla base del processo di educazione terapeutica e delle strategie di intervento, compreso il processo riabilitativo, delle cure infermieristiche rivolto agli individui di tutte le età, gruppi e comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica sono in grado di utilizzare le conoscenze teoriche per:

- integrare i diversi modelli teorici di riferimento nella pratica infermieristica per promuovere l'empowerment della persona sana o con disabilità, al fine di promuovere la maggior qualità di vita possibile;
- stabilire e mantenere relazioni con la persona assistita, con la sua famiglia e/o persone significative e con i membri dell'équipe assistenziale;
- applicare le conoscenze relazionali, gli stili comportamentali e le tecniche applicando i principi delle teorie dell'infermieristica e della relazione d'aiuto;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di interventi educativi avvalendosi degli strumenti del governo clinico;
- progettare e realizzare interventi di educazione terapeutica;
- utilizzare gli strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussioni di casi);
- utilizzare i principi di insegnamento/apprendimento per interventi informativo-educativi all'utente, alla famiglia, a gruppi e ad altri professionisti quali ad esempio figure di supporto, persone in formazione dello stesso profilo professionale;
- gestire conflitti sia con l'utenza e con il team di cura.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- apprendimento basato sui problemi (PBL e case method)
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;

- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, discussione di casi, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative indicate nella matrice di Tuning (allegato 2).

AREA ORGANIZZATIVA, LEGISLATIVA E DELLA RICERCA

Conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica sono capaci di dimostrare conoscenze:

- nell'ambito delle scienze etiche, legali e di management necessarie a comprendere la complessità organizzativa del Sistema Sanitario, l'importanza e l'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive vigenti, il rispetto dei valori e dell'etica che si presentano nella pratica quotidiana, la rilevanza dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura (équipe infermieristica e rete dei servizi);
- nell'ambito delle discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese, per l'interpretazione della letteratura scientifica e di confronto a livello europeo ed internazionale, con i professionisti del proprio profilo e/o settori ad esso affini o complementari;
- dei fondamenti concettuali e metodologici della ricerca scientifica e della ricerca infermieristica;
- del significato di Evidence Based Nursing ed i suoi effetti sulla persona assistita, sui professionisti e sull'organizzazione;
- sugli strumenti di governo clinico infermieristico per ridurre l'incidenza di eventi avversi nell'esercizio professionale e per promuovere la qualità dei processi assistenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica sono in grado di utilizzare le conoscenze teoriche per:

- fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità;
- rispondere del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo professionale e al codice deontologico e nel rispetto delle normative vigenti;
- valutare i processi di cura in collaborazione con il team di cura e gli indicatori delle aziende sanitarie del contesto in cui il professionista è inserito;
- gestire le diverse attività assistenziali richieste per erogare assistenza infermieristica ai pazienti nei diversi contesti di cura, attraverso piani diagnostici terapeutici assistenziali integrati;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- applicare le conoscenze informatiche e linguistiche acquisite per relazionarsi, stendere rapporti tecnico-scientifici, per svolgere attività di ricerca, formazione e consulenza;
- utilizzare le conoscenze per "leggere" i modelli organizzativi, le risorse, ed i processi assistenziali dei servizi sanitari;

- utilizzare gli strumenti di governo clinico (ad esempio: linee guida, pratica basata su evidenze scientifiche, audit clinici)

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- apprendimento basato sui problemi (PBL e case method)
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, discussione di casi, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative indicate nella matrice di Tuning (allegato 2).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli obiettivi formativi saranno principalmente perseguiti e monitorati attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, tirocinio con esperienze supervisionate, previsti all'interno dei corsi d'insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. I risultati di apprendimento attesi sono:

- 1) Condurre una valutazione infermieristica completa e sistematica dei bisogni di salute della singola persona.
- 2) utilizzare tecniche di valutazione infermieristica per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti.
- 3) Erogare una assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di assistiti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring.
- 4) Utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini.
- 5) Essere in grado di fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.
- 6) Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica.
- 7) Pianificare l'erogazione e la valutazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team interdisciplinare di cura.

- 8) Gestire le diverse attività assistenziali per erogare assistenza infermieristica ai pazienti nei diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali, attraverso piani diagnostici terapeutici assistenziali integrati.
- 9) Progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e terapeutica.
- 10) Utilizzare le conoscenze per “leggere” i modelli organizzativi, le risorse, ed i processi assistenziali dei servizi sanitari.
- 11) Utilizzare gli strumenti di governo clinico (linee guida, pratica basata su evidenze scientifiche, audit clinici...).
- 12) Applicare le conoscenze informatiche e linguistiche acquisite per relazionarsi, stendere rapporti tecnico-scientifici, per svolgere attività di ricerca, formazione e consulenza.
- 13) Interpretare la letteratura scientifica.
- 14) Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in infermieristica sono capaci di dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti delle singole persone e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e delle loro famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e/o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro clinico e di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, discussione di casi;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e pianificazioni assistenziali/report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in infermieristica sono capaci di sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- comunicare con gli assistiti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli assistiti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo l'attribuzione e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni/role playing, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e pianificazioni assistenziali/report clinici);
- esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in infermieristica sono capaci di sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale del percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il corso di laurea in Infermieristica è progettato per formare professionisti

Professioni sanitarie infermieristiche

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nella classe sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzano metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica. I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e riabilitativo, sia alla massima integrazione con le altre professioni.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe

competenze associate alla funzione:

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età, la promozione della salute e l'educazione terapeutica. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi;

pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nell'assistenza primaria, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare, gli sbocchi sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera
- nelle strutture per post acuti, di lunga degenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica

2. Con riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT 2007, questo profilo può riguardare le seguenti classi:

- Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

Art. 3 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Infermieristica, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso, sono quelli riportati nell'allegato 1 al presente regolamento.

2. Le attività affini sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di completare la formazione multi e interdisciplinare del laureato in Infermieristica. In particolare, consentono di sviluppare, anche attraverso attività di laboratorio, le conoscenze e competenze nell'ambito delle scienze neurologiche e riabilitative, per la gestione di pazienti con patologie croniche e acute che richiedono assistenza riabilitativa per il mantenimento delle attività di vita quotidiana (ADL).

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato a livello nazionale, ai sensi della Legge 264/1999, mediante prova scritta a risposta multipla.

Il numero di posti per l'ammissione e le modalità e contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica verranno definite nel regolamento didattico del corso di laurea.

Agli studenti ammessi al corso che non raggiungano un prefissato livello di preparazione iniziale saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle discipline e con le modalità specificate nel regolamento didattico del corso di studio.

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studio è a numero chiuso, con programmazione nazionale. L'immatricolazione al corso è subordinata allo svolgimento di un'apposita prova di ammissione. Il numero dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, le modalità ed il contenuto della prova vengono stabiliti con Decreti ministeriali e pubblicati nel Bando di Ammissione.

Il test di ammissione consente inoltre l'accertamento dell'eventuale OFA. Il criterio che definisce tale carenza è rappresentato da un punteggio uguale o inferiore a 3 (tre) nella materia di Biologia: tutti coloro che avranno conseguito in tale disciplina un punteggio uguale o inferiore al minimo stabilito, saranno immatricolati con OFA. Tale valore sarà preso come riferimento anche per calcolare l'eventuale OFA dei potenziali candidati ripescati nelle fasi successive alla prima graduatoria.

L'OFA non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti: la verifica, infatti, non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti.

La Facoltà a cui afferisce il Corso di studi organizza corsi di recupero per l'aggiornamento delle competenze in ingresso.

Inoltre, al fine di migliorare la percentuale di immatricolati che proseguono al II anno, rafforzandone e uniformandone le conoscenze in ingresso, subito dopo l'ammissione al corso, le matricole saranno sottoposte ad un test di valutazione delle conoscenze minime in biologia, chimica, fisica, matematica, materie ritenute fondamentali per l'avvio di carriera. L'esito del test permetterà di stabilire il livello di conoscenze complessivo in entrata. Gli studenti, in base al risultato del test avranno poi assegnata la frequenza obbligatoria dei corsi di recupero OFA trasversali, offerti attraverso didattica online con l'utilizzo di video tutorial o lezioni in streaming/registrate, proposti per gli studenti della Facoltà sulle materie di base (biologia, fisica, chimica e matematica, appunto), tenuti da tutor didattici specifici. Al termine della formazione verrà proposto un test di verifica per la valutazione dei progressi raggiunti. Eventuali azioni correttive di tutorato metodologico andranno a sostenere gli studenti con carenze ancora evidenti.

Per assolvere l'OFA lo studente deve superare una delle seguenti opzioni:

1. l'esame eventualmente previsto al termine dello specifico corso di recupero;
2. la prova parziale per il modulo di Biologia del Piano degli studi
3. l'intero insegnamento integrato a cui appartiene il modulo di Biologia.

Lo studente ha l'obbligo di assolvere l'OFA entro il termine ultimo per l'iscrizione al secondo anno di corso, deliberato dagli Organi Accademici.

Art. 5 – Organizzazione del corso di studi

a) Crediti formativi e frequenza

L'attività didattica che consente l'acquisizione dei crediti formativi si svolge attraverso: attività didattica frontale di tipo teorico su discipline di base, caratterizzanti e a scelta dello studente (8 ore di attività didattica assistita per cfu); attività pratiche di base, caratterizzanti, affini e a scelta, legate allo specifico professionale (12 ore di didattica assistita per cfu); laboratori, esercitazioni e seminari, con apprendimento basato su casi clinici e discussione di casi in sottogruppi (12 ore di didattica assistita per cfu). Completa il quadro l'attività di tirocinio professionalizzante, previsto in ciascuno dei tre anni di corso (30 ore per cfu).

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è OBBLIGATORIA. In particolare, è valida la frequenza di almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo e del 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso. L'attestazione di frequenza viene data d'ufficio a tutti gli studenti iscritti; nel caso in cui lo studente non abbia frequentato la percentuale di ore stabilita dal docente, il titolare dell'insegnamento potrà comunicare per iscritto alla Segreteria studenti, al termine del semestre, i nominativi di tali studenti. Nella carriera scolastica verrà registrata una frequenza non ottenuta, che dovrà essere recuperata l'A.A. successivo, tenendo conto di eventuali sbarramenti fra un anno di corso e l'altro.

b) Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi, con l'indicazione degli eventuali curricula e/o indirizzi, è contenuto nell'allegato 1 – Percorso di formazione (allegato 1)

c) Propedeuticità o sbarramenti

Le propedeuticità e gli sbarramenti sono indicati nel Percorso di formazione (allegato 1).

d) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

e) Verifiche del profitto

Il piano di studi prevede 20 esami, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di apprendimento viene attuata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, eventualmente seguiti da esami, anche orali, utili ad approfondire le competenze acquisite; redazione di elaborati scritti su temi assegnati con analisi delle attività, anche a commento delle esercitazioni svolte, discussione di casi, report, esami strutturati oggettivi a stazioni (OSCE).

Le verifiche di profitto sono calendarizzate in linea agli altri CdS della Facoltà in quattro sessioni d'esame come specificato nel Percorso di formazione (allegato 1).

f) Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale delle lauree triennali delle professioni sanitarie, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, si compone di:

- una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della tesi.

La prova è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute. La tesi di laurea potrà essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese.

La votazione dell'esame finale di laurea sarà espressa in centodecimi, con eventuale lode. Per la prova finale è previsto un massimo di 10 punti: 4 punti per la prova pratica e 6 per la discussione della tesi.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono indicate anche nel regolamento didattico del corso di studio.

Modalità di svolgimento della prova finale

Per essere ammesso all'esame finale, lo studente deve avere seguito tutti i corsi del piano di studio ed avere superato tutti gli esami e tirocini previsti. La prova finale è organizzata in due sessioni, definite a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute. Tale prova, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, si compone di due parti:

- a) una prova pratica, articolata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) la redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova pratica costituisce uno sbarramento: in caso di valutazione insufficiente, l'esame si interrompe e si ritiene non superato. Il candidato non può essere ammesso alla dissertazione della tesi e potrà ripresentarsi solo nella sessione successiva.

La dissertazione dell'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. Possono essere relatori di tesi le figure previste dal Regolamento studenti, nonché persone esterne all'Ateneo, purché subordinata a nomina, limitatamente a quella seduta di laurea, autorizzata dal Responsabile della struttura didattica competente. Può essere altresì nominato un controrelatore per la seduta di laurea. La tesi di laurea potrà essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese.

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi (110) con eventuale Lode ed è ottenuto dalla media ponderata (rappresentata a 110 dei voti conseguiti) negli esami di profitto, e dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova finale (pratica a valenza applicativa + tesi) che concorrono alla determinazione del voto finale. Vengono inoltre riconosciuti 2 punti per laurea 'in corso', 1 punto per laurea entro un solo anno fuori corso e 1 ulteriore punto a chi ha partecipato a progetti di internazionalizzazione.

Le due diverse parti dell'unica prova finale concorrono entrambe alla determinazione del voto finale (per un totale complessivo fino a 10 punti):

- per la prova di abilità pratica è previsto un punteggio massimo di 4 punti, dove il candidato, attraverso una prova scritta su casi, deve dimostrare il raggiungimento delle competenze previste dallo specifico profilo professionale; in tale prova sono valutate le competenze relative a: conoscenza e capacità di comprensione applicate, autonomia di giudizio, abilità comunicative, come da Descrittori di Dublino (2, 3, 4);

- per la discussione della tesi è previsto un punteggio massimo di 6 punti, sulla base di modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea.

La Commissione può attribuire la Lode al laureando che abbia ottenuto il voto complessivo finale pari almeno a 110/110 e abbia ottenuto almeno 1 lode nel corso del suo percorso di studi oppure nel caso la somma della media dei voti conseguiti agli esami e di quelli ottenuti alla prova finale sia superiore a 110/110.

g) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

L'accesso al Corso di studi per trasferimento o passaggio è possibile solo nell'ambito delle procedure definite dal Bando di ammissione. Le ammissioni ed iscrizioni su anni successivi al primo, per chi non è iscritto al corso di laurea in Infermieristica di questo Ateneo, avvengono sulla base dei posti disponibili pubblicati con apposito avviso, e secondo quanto stabilito dal Bando di ammissione ad anni successivi al primo del Corso, pubblicato alla pagina web: <http://www.unife.it/it/iscriviti/trasferirsi/programmato>

Le richieste, a seguito di ammissione, di convalida d'esami o frequenze, da inoltrare al Consiglio del corso di studio o alla Commissione crediti, devono essere presentate nell'area riservata studiare.unife.it, meglio se corredate dai relativi programmi dei corsi, secondo quanto riportato all'indirizzo <http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/riconoscimenti>

Il Consiglio di corso di laurea esamina la carriera universitaria precedentemente svolta e decide le eventuali convalide, nei termini fissati dall'Ateneo in tema di riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti e dopo giudizio di congruità con gli obiettivi formativi e professionalizzanti del Corso di studi.

Il Consiglio di corso di laurea può delegare l'attività di valutazione ad una apposita Commissione crediti. Le delibere della Commissione sono immediatamente esecutive. Un esame convalidato dal Consiglio o dalla Commissione crediti non può essere nuovamente sostenuto dallo studente.

Art. 6 – Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio di CdS si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica:

- Gruppo di Riesame del Corso di Studi;
- Questionari valutazione didattica definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo;
- segnalazioni dirette fornite dai rappresentanti degli studenti;
- feedback e questionari specifici relativi ad attività di laboratorio o ad iniziative seminariali organizzate nell'ambito degli insegnamenti.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento studentesse e studenti, il CdS ha inoltre delineato e strutturato una possibilità di scelta guidata, considerata a priori coerente con il percorso formativo e focalizzata su insegnamenti ritenuti di particolare interesse e rilevanza per la preparazione allo specifico professionale e nell'ambito della ricerca. La proposta del Corso di studi è dettagliata nel Percorso di formazione (allegato 1).

Gli insegnamenti scelti dagli studenti, e pertanto inseriti nel piano di studi, non possono essere modificati o sostituiti in corso d'anno. Non è possibile per gli studenti iscritti al Corso

di studio effettuare la scelta di singoli “moduli” appartenenti a corsi integrati e insegnamenti presenti nell’offerta formativa di un corso di laurea magistrale +2.

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Fermo restando quanto disciplinato dagli articoli 42 e 43 del Regolamento studentesse e studenti, il CdS supporta mobilità outgoing, nell’ambito di accordi Erasmus+ Traineeship, e incoming per studio e tirocinio. Attualmente sono attivi accordi internazionali con Università spagnole.

Per le specifiche sulle attività formative di tirocinio professionalizzante si rimanda all’art 12 del presente Regolamento.

Art. 9 - Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS

Il CdS in Infermieristica è a numero programmato nazionale. Non è quindi possibile iscriversi con durata diversa dalla normale.

Art. 10 - Procedure di accertamento per il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali o esperienze di formazione pregressa

Fermo restando quanto previsto dall’art. 10 del Regolamento studentesse e studenti, il Corso di studi prevede il riconoscimento di certificazioni informatiche e relative alla conoscenza della lingua inglese.

La richiesta di riconoscimento di certificazioni deve essere presentata nell’area riservata studiare.unife.it entro il 30 novembre, a partire dall’anno di iscrizione in cui è previsto l’insegnamento per il quale si richiede il riconoscimento, secondo quanto riportato all’indirizzo <http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/riconoscimenti>. La certificazione deve riportare data antecedente alla data della domanda ed essere valida alla data di presentazione.

All’indirizzo <https://mfp.unife.it/> (corsi di studio) sono pubblicate le certificazioni riconosciute, la scadenza di presentazione della richiesta di riconoscimento, le modalità di determinazione del voto in trentesimi e di verbalizzazione. Altre tipologie di certificazioni di lingua o di Informatica diverse da quelle pubblicate sul sito <https://mfp.unife.it/> verranno valutate dal Consiglio del corso di studio o dalla Commissione crediti per una eventuale convalida del modulo di Inglese o Informatica.

Art. 11 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Il Corso di laurea in Infermieristica ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il Corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo e le politiche di qualità dell’Ateneo. Le attività di AQ sono curate anche dal gruppo di Riesame costituito dal Coordinatore del CdS, che lo coordina, da almeno un altro docente, dai Direttori delle attività didattiche, da uno studente per sede, dal Manager Didattico di

riferimento e dai presidenti degli ordini professionali provinciali su cui sono attivate le sedi del corso.

Il Coordinatore del Corso di Studio è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di studio stesso. A tal fine espleta le seguenti funzioni:

- sovrintende le complessive attività del CdS e conduce un'azione di monitoraggio sullo svolgimento regolare delle attività didattiche gestite dal Dipartimento e dalla Facoltà a cui il Dipartimento afferisce, verificando, altresì, l'espletamento dei compiti istituzionali dei singoli docenti;
- è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica, con poteri di intervento per azioni correttive a fronte di non conformità emergenti in itinere;
- è responsabile della redazione del documento di Riesame sottoposto all'approvazione del consiglio del Corso di Studio e del Dipartimento di afferenza del Corso stesso;
- relaziona al Consiglio sugli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico e sugli effetti delle azioni correttive adottate a valle dei Riesami degli anni precedenti e propone l'adozione di eventuali modifiche al Corso di Studio.

Il Direttore delle attività didattiche, docente a contratto dipendente dell'Azienda sanitaria convenzionata con il corso di laurea, è nominato, con mandato triennale, dal Consiglio di Corso di Studio per ciascuna delle sedi del corso di laurea, sulla base di alcuni precisi requisiti: l'appartenenza allo specifico profilo professionale del Corso di Studio e il possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della Classe di Laurea corrispondente.

Questa figura, affiancata dai coordinatori didattici di anno e dai tutor didattici, ricopre le seguenti funzioni e responsabilità:

- programmare e gestire le attività di tirocinio considerando criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali.
 - progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori/guide dedicati e/o dei servizi.
 - promuovere l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionalizzanti assicurando la pertinenza formativa allo specifico profilo professionale.
 - promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi
 - garantire la funzione tutoriale in accompagnamento al tirocinio.
- È inoltre titolare di insegnamento in discipline professionalizzanti.

Annualmente, il Consiglio di CdS approva il riesame annuale e la Scheda SUA-CdS. A questo fine sono tenute riunioni periodiche durante tutto l'anno. Particolare attenzione è rivolta a considerare le osservazioni formulate nella Commissione paritetica studenti-docenti.

Annualmente sono esaminati i principali dati inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
- opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi correttivi.

Al fine di sviluppare maggiori sinergie con il mondo del lavoro e il territorio, è costituito un Comitato di Indirizzo che facilita e promuove i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando il percorso di formazione alle esigenze del mondo del lavoro, collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate, monitorando l'adeguamento del

curriculum offerto alle indicazioni del mondo del lavoro e valutando l'efficacia degli esiti occupazionali. Il Comitato di Indirizzo è formato dal Coordinatore del Corso di Studi, che lo presiede, dai rappresentanti dei docenti del corso di studi, dal Manager didattico, dai rappresentanti delle parti sociali interessate (rappresentanti di enti pubblici o privati interessati a specifici settori e/o professioni, associazioni di imprese, ordini professionali) e dai rappresentanti degli studenti. Gli incontri, periodici, sono verbalizzati e presentati nei Consigli di Corso e contribuiscono ai Rapporti di riesame e alla valutazione della proposta didattica. Nella fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa il Comitato di Indirizzo: -coadiuva il Coordinatore e il Consiglio di CdS nell'identificazione della domanda di formazione proveniente da parte delle organizzazioni rappresentative a livello locale, regionale, e possibilmente nazionale della produzione, servizi e professioni; -contribuisce a questa attività anche fornendo dati e informazioni riguardanti la domanda di offerta formativa o di inserimento lavorativo emergenti da indagini svolte presso le organizzazioni rappresentate.

Articolo 12 - Tirocinio professionalizzante finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Infermiere/a, da svolgersi nel periodo pre-laurea

A) Norme generali

Il tirocinio professionalizzante:

- è volto ad accertare le competenze core che identificano i valori, le conoscenze, i comportamenti e le abilità essenziali della professione relative al saper fare e al saper essere Infermiere/a. In particolare, permette di mettere in pratica, direttamente sul campo, i principi e i metodi della pratica infermieristica e di esercitare le competenze assistenziali di base nei diversi ambiti professionali acquisendo un grado di autonomia e responsabilità crescente, raggiungendo al termine del percorso di studi una competenza e una autonomia professionali tali da permettere di affrontare direttamente il mondo del lavoro;
- dura complessivamente nei tre anni 1800 ore corrispondenti a 60 CFU suddivisi in: al primo anno 480 ore corrispondenti a 16 CFU; al secondo anno 600 ore corrispondenti a 20 CFU; al terzo anno 720 ore corrispondenti a 24 CFU;
- all'interno delle ore di tirocinio, vengono svolte attività formative professionalizzanti volte: il primo anno, ad applicare la metodologia infermieristica per esercitare le competenze assistenziali di base in ambiti professionali a bassa/media complessità; il secondo anno, ad applicare la metodologia infermieristica per esercitare le competenze assistenziali specialistiche in ambiti assistenziali a media/alta complessità; l'ultimo anno, ad applicare la metodologia infermieristica per esercitare le competenze assistenziali specialistiche in ambiti clinici ad alta complessità e nell'assistenza primaria, a sperimentare in maniera graduale l'assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di professionisti esperti dello stesso profilo e ad applicare la metodologia dell'intervento educativo sia in ambito di promozione alla salute che di educazione terapeutica;
- la certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono con il contributo delle guide di tirocinio, che rilasciano formale attestazione della frequenza ed

esprimono, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, una valutazione formale sull'attività tirocinio;

- il tirocinio si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio positivo per ciascun anno e dopo avere superato l'esame di tirocinio alla fine di ogni anno accademico, criterio necessario per poter accedere all'anno di corso successivo.

Inoltre, lo studente valuta la propria esperienza di tirocinio attraverso la compilazione di uno strumento validato denominato SVIAT strumento di valutazione italiano degli ambienti di tirocinio. SVIAT coinvolge varie dimensioni dell'esperienza di tirocinio, in specifico lo studente valuta le strategie tutoriali adottate, le opportunità di apprendimento offerte, il clima di apprendimento.

Lo studente sarà in grado di raggiungere le competenze professionali al termine dei tirocini che sono di seguito riassunte:

- in ambito clinico-assistenziale riconosce e gestisce i bisogni delle persone assistite nelle varie età e fasi della vita legati ai principali problemi prioritari di salute. Sa infatti condurre una valutazione infermieristica completa e sistematica (accertamento della risposta della persona agli 11 modelli funzionali della salute di M. Gordon); sa individuare i bisogni di assistenza infermieristica della persona/famiglia/caregiver (diagnosi infermieristiche e problemi collaborativi) pianificare ed attuare un'assistenza infermieristica basata sulle evidenze scientifiche, sul processo infermieristico e sui principi di caring in collaborazione con la persona assistita/famiglia/caregiver e con il team interdisciplinare di cura. Nella risoluzione dei problemi dimostra di avere un atteggiamento di elasticità mentale e disponibilità al cambiamento;
- nell'ambito della promozione della salute effettua interventi informativi e/o educativi specifici rivolti alla persona/famiglia/caregiver con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute e ridurre i fattori di rischio; rispetta attivamente le norme di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (inclusa la movimentazione dei carichi) in tutte le situazioni di tirocinio;
- nell'ambito dell'educazione terapeutica promuove abilità di autocura ed effettua interventi informativi ed educativi specifici per la gestione delle patologie croniche nelle diverse fasce d'età, al fine di permettere alla persona assistita e alla sua famiglia/caregiver di acquisire e mantenere le capacità e le competenze che li aiutino a convivere in maniera ottimale con la loro malattia;
- nell'ambito della comunicazione/relazione dimostra di mettersi in situazione di ascolto sia verso le persone assistite, familiari e caregiver, che verso guide, coordinatori, compagni e altre figure, adattando le sue strategie di comunicazione verbale e non verbale a seconda del contesto assistenziale. Dimostra di accogliere senza pregiudizio le opinioni altrui, e sostiene le proprie in modo circostanziato ed educato. Dimostra di esporre in modo chiaro ed efficace un argomento ad un gruppo di persone (per esempio durante gli incontri con coordinatori e compagni), utilizzando anche strumenti e sussidi per la comunicazione (es, presentazioni Power Point). Nei lavori in gruppo, offre feedback e si autovaluta rispetto all'efficacia delle relazioni e del lavoro in gruppo. Ha nella comunicazione un atteggiamento proattivo, rapportato

- però alle situazioni specifiche ed al suo ruolo in quanto il sapere comunicare costituisce parte integrante della sua azione professionale;
- nell'ambito della responsabilità professionale, dimostra nelle diverse situazioni del percorso formativo (nel contesto clinico con persone assistite e professionisti e altre figure; nel contesto formativo con compagni, docenti e tutor didattici) di aderire ai principi di etica e correttezza (codice deontologico) nel linguaggio e nelle azioni compiute. Si assume la responsabilità delle azioni compiute e del loro risultato, dimostrando riflessione, autocritica e capacità di porre attivamente rimedio agli eventuali errori commessi. Nelle situazioni complesse, media le proprie esigenze in relazione a quelle altrui e della organizzazione. Mostra rispetto per esperienza, competenze e ruoli altrui;
 - nell'ambito della gestione/organizzazione, organizza la propria giornata lavorativa in tirocinio e più in generale le attività della persona assistita tenendo presente le necessità della persona stessa e del contesto organizzativo. Pianifica, in collaborazione con tutor didattici, coordinatori e guide di tirocinio in relazione ai vincoli organizzativi della sede formativa e delle sedi di tirocinio, le proprie attività usando strumenti e strategie appropriate ed efficaci. Dimostra proattività, capacità di problem solving, capacità di cogliere i cambiamenti e i feedback e di adattarsi considerando anche le esigenze altrui al fine di raggiungere il miglior risultato;
 - nell'ambito della formazione/autoformazione contribuisce in modo propositivo alla definizione dei suoi obiettivi formativi sia nella sede formativa sia in tirocinio e alla loro pianificazione. Contribuisce in modo responsabile al contratto di tirocinio, autovaluta i propri apprendimenti. Richiede ed accetta il feedback dalle guide di tirocinio proponendo e rendendosi disponibile ad approfondimenti e alla modifica del suo agire;
 - nell'ambito della metodologia della ricerca ovvero nella pratica basata sulle prove di efficacia, dimostra di ricercare e considerare per prendere le decisioni cliniche le migliori evidenze disponibili oltre alla propria esperienza e al razionale teorico, ai valori del paziente e alla fattibilità nel contesto organizzativo.

B) Norme specifiche

Le attività formative di tirocinio professionalizzante sono indicate nel piano di studio per un totale di 60 CFU. Il Direttore delle attività didattiche si avvale di tutor didattici e/o coordinatori d'anno. Gli obiettivi formativi generali del tirocinio sono stilati secondo il core competence del tirocinio. Le strutture, potenziali sedi di tirocinio, devono essere rispondenti ai requisiti stabiliti dalla normativa e alle necessità formative degli studenti.

Il Direttore delle attività didattiche (e /o tutor didattico e/o coordinatore d'anno) approva gli obiettivi specifici, le singole modalità di svolgimento delle attività di tirocinio e stages ritenute funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati per il Corso di Studi, i principi e strumenti della didattica tutoriale, le procedure per l'effettuazione dei tirocini, le modalità di rilevamento della frequenza e della valutazione della competenza degli studenti.

I crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali specifiche del profilo.

Il tirocinio professionale può comprendere:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- report, progetti di educazione terapeutica, pianificazioni assistenziali.

C) Norme attuative

Il Contratto di tirocinio è un accordo scritto tra studente, guida di tirocinio e sede formativa, che definisce gli obiettivi ed il programma di apprendimento che dovranno contribuire al miglioramento delle competenze core e come questi potranno essere raggiunti con successo. Il contratto è sviluppato in modo collaborativo dalle parti, attribuendo progressiva responsabilità allo studente. Le figure che rientrano all'interno del processo sono: il Direttore dell'attività didattica professionalizzante, i tutor di anno e le guide di tirocinio. Le frequenze relative al tirocinio e a tutte le attività formative professionalizzanti sono registrate nel dossier/contratto di tirocinio su un apposito modello cartaceo di registrazione delle presenze, con firma giornaliera della guida di tirocinio che sarà consegnato alla sede formativa. Nei moduli vanno riportati gli orari effettivamente svolti sotto la responsabilità condivisa dello studente e della guida di tirocinio.

Art. 13 – Disposizioni finali

Gli allegati costituiscono parti integranti e sostanziali del presente regolamento e la loro modifica deve essere deliberata dalle strutture didattiche competenti. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Studentesse e studenti.

Allegati

Allegato 1 – Percorso di Formazione

Allegato 2 – Matrice di Tuning

Allegato 3 – Tutor didattici e guide di tirocinio, relative sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento di Scienze Mediche

Corso di laurea in **INFERMIERISTICA**

(abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)

Classe L/SNT1 - Lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria
ostetrica/o (DM 270/04)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE **ANNO ACCADEMICO 2022/2023**

IL DOCUMENTO POTRÀ SUBIRE INTEGRAZIONI O VARIAZIONI

Sito del corso di studio	http://www.unife.it/medicina/infermieristica
Coordinatore del Corso di studio	Prof. Stefano Volpato stefano.volpato@unife.it http://docente.unife.it/stefano.volpato
Diretrici delle attività didattiche	<u>Sede di Ferrara</u> – Dott.ssa Cinzia Canella cinzia.canella@unife.it http://docente.unife.it/cinzia.canella <u>Sede di Pieve di Cento (BO)</u> – Dott.ssa Cristina Loss cristina.loss@unife.it http://docente.unife.it/cristina.loss <u>Sede di Adria (RO)</u> – Dott.ssa Erica Girotto erica.girotto@unife.it http://docente.unife.it/erica.girotto
Manager didattico	Dott.ssa Sara Marangon sara.marangon@unife.it http://www.unife.it/medicina/infermieristica/direttore-e-manager-didattico/MD-ruolo-contatti
Servizi agli studenti	Pagina web Iscriverti http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi Pagina web Unife per Te http://www.unife.it/it/x-te

REQUISITI DI AMMISSIONE	
Titolo necessario all'accesso	Diploma di scuola secondaria superiore ovvero altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo
Modalità per l'accesso	PROGRAMMATO NAZIONALE – L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale (numero chiuso). L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico sul bando di ammissione . Il numero dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, le modalità ed il contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali. Il programma della prove e le modalità di ammissione sono indicate sul BANDO DI AMMISSIONE consultabile all'indirizzo web: http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/immatricolarsi/corsi-di-studio-a-numero-programmato
Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): criteri per la loro determinazione e modalità di recupero	L'accertamento dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) sarà effettuato tenendo conto del punteggio ottenuto dai candidati nella prova d'ammissione. In particolare, tale obbligo aggiuntivo sarà definito sulla base di una statistica effettuata con i risultati conseguiti nella prova parziale di Biologia dai candidati che risulteranno vincitori nella formulazione della prima graduatoria.

	<p>Il criterio che definisce tale carenza è rappresentato da un punteggio uguale o inferiore a 3 (tre) nella materia di Biologia: tutti coloro che avranno conseguito in tale disciplina un punteggio uguale o inferiore al minimo stabilito, saranno immatricolati con obbligo formativo aggiuntivo.</p> <p>Tale valore sarà preso come riferimento anche per calcolare l'eventuale OFA dei potenziali candidati ripescati nelle fasi successive alla prima graduatoria.</p> <p>L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti.</p> <p>Per il superamento degli OFA il Corso di Studio organizza un corso di recupero (a frequenza non obbligatoria).</p> <p>Per assolvere il debito Formativo (OFA) lo studente deve superare una delle seguenti opzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'esame eventualmente previsto al termine dello specifico corso di recupero; 2. la prova parziale per il modulo di Biologia del Piano degli studi 3. l'intero insegnamento integrato a cui appartiene il modulo di Biologia; <p>Nel caso lo studente risulti con precisi obblighi formativi aggiuntivi (OFA), potrà assolverli entro la scadenza per l'iscrizione al secondo anno di corso deliberata annualmente dagli Organi Accademici, attraverso le modalità indicate nella pagina web http://www.unife.it/medicina/infermieristica/allegati/obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa</p>
	DURATA DEL CORSO DI STUDIO
Durata normale del corso	La durata normale del corso di studio è di TRE anni. Il titolo si consegue dopo il superamento di tutte le attività previste dal piano degli studi e l'acquisizione di 180 crediti.
Modalità organizzative: iscrizioni a tempo parziale o con durata inferiore a quella normale	Non è possibile l'immatricolazione con durata diversa dalla normale per i corsi di studio ad accesso programmato.

SCADENZE	
Immatricolazioni al I° anno	Le scadenze per l'immatricolazione al corso di laurea e per le eventuali fasi di ripescaggio sono indicate nel BANDO D'AMMISSIONE , consultabile all'indirizzo: http://www.unife.it/it/iscriviti/isciversi/immatricolarsi/corsi-di-studio-a-numero-programmato
Iscrizioni agli anni successivi al I°	Per iscriversi a un anno successivo al primo, è necessario il pagamento della prima rata di tasse del nuovo anno, nel rispetto delle scadenze riportate al link: http://www.unife.it/it/iscriviti/pagare/tasse
Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizione con abbreviazione di corso	Le ammissioni ed iscrizioni su anni successivi al primo, per chi non è iscritto al corso di laurea in Infermieristica di questo Ateneo, avvengono sulla base dei posti disponibili pubblicati con apposito avviso, e secondo quanto stabilito dal Bando di ammissione ad anni successivi al primo del Corso, pubblicato alla pagina web: http://www.unife.it/it/iscriviti/trasferirsi/programmato
Compilazione piano degli studi	<p>Il piano degli studi deve essere compilato nel periodo deliberato annualmente dagli Organi Accademici.</p> <p>Tutte le informazioni per compilare il piano degli studi sono reperibili alla pagina web: http://www.unife.it/it/x-te/studiare/piani-di-studio</p> <p>Non è possibile inserire nel piano degli studi di un corso di laurea triennale insegnamenti presenti nell'offerta formativa di un corso di laurea magistrale (+2).</p> <p>Gli insegnamenti scelti dagli studenti, e pertanto inseriti nel piano di studi, non possono essere modificati o sostituiti in corso d'anno.</p> <p>Non è possibile per gli studenti iscritti al Corso di studio effettuare la scelta di singoli "moduli" appartenenti a corsi integrati.</p>
	RICONOSCIMENTO DI CONOSCENZE, COMPETENZE E DELLE ABILITÀ PROFESSIONALI O ESPERIENZE DI FORMAZIONE PREGRESSA
Riconoscimento di esami	<p>Le richieste di convalida d'esami o frequenze, da inoltrare al Consiglio del corso di studio o alla Commissione crediti, devono essere presentate nell'area riservata studiare.unife.it, meglio se corredate dai relativi programmi dei corsi, secondo quanto riportato all'indirizzo http://www.unife.it/it/iscriviti/isciversi/riconoscimenti</p> <p>Il Consiglio di corso di laurea esamina la carriera universitaria precedentemente svolta e decide le eventuali convalide, nei termini fissati dall'Ateneo in tema di riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti.</p>

	Il Consiglio di corso di laurea può delegare l'attività di valutazione ad una apposita Commissione crediti. Le delibere della Commissione sono immediatamente esecutive. Un esame convalidato dal Consiglio o dalla Commissione crediti non può essere nuovamente sostenuto dallo studente.
Riconoscimento di certificazioni	<p>La richiesta di riconoscimento di certificazioni (es. linguistiche, informatiche, ecc.) deve essere presentata nell'area riservata studiare.unife.it entro il 30 novembre a partire dall'anno di iscrizione in cui è previsto l'insegnamento per il quale si richiede il riconoscimento, secondo quanto riportato all'indirizzo http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/riconoscimenti. La certificazione deve riportare data antecedente ed essere valida alla data di presentazione.</p> <p>All'indirizzo https://mfp.unife.it/ (corsi di studio) sono pubblicate le certificazioni riconosciute, la scadenza di presentazione della richiesta di riconoscimento, le modalità di determinazione del voto in trentesimi e di verbalizzazione. Altre tipologie di certificazioni di lingua o di Informatica diverse da quelle pubblicate sul sito https://mfp.unife.it/ verranno valutate dal Consiglio del corso di studio o dalla Commissione crediti per una eventuale convalida dell'insegnamento di Lingua o Informatica.</p>

MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
Modalità di svolgimento	Il corso di studio sviluppa la sua didattica in presenza .
Frequenza	<p>La frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è OBBLIGATORIA. In particolare, è valida la frequenza di almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo e del 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso.</p> <p>L'attestazione di frequenza viene data d'ufficio a tutti gli studenti iscritti; nel caso in cui lo studente non abbia frequentato la percentuale di ore stabilita dal docente, il titolare dell'insegnamento potrà comunicare per iscritto alla Segreteria studenti, al termine del semestre, i nominativi di tali studenti. Nella carriera scolastica verrà registrata una frequenza non ottenuta, che dovrà essere recuperata l'A.A. successivo, tenendo conto di eventuali sbarramenti fra un anno di corso e l'altro.</p>
Calendario didattico	<p>Il calendario didattico è consultabile al sito: http://www.unife.it/medicina/infermieristica/studiare/orario/calendario-didattico</p> <p>PERIODI DIDATTICI a.a. 2022/2023 1 semestre: dal 1 ottobre 2022 al 14 gennaio 2023 2 semestre: dal 1 marzo 2023 al 31 maggio 2023</p> <p>SESSIONI D'ESAME a.a. 2022/2023 1° sessione: dal 15 gennaio al 28 febbraio 2° sessione: dal 1 giugno al 31 luglio 3° sessione: dal 1 al 30 settembre 4° sessione (di Recupero): dal 15 gennaio al 28 febbraio</p> <p>Orario delle lezioni: http://www.unife.it/medicina/infermieristica/orari-e-aule/calendari</p> <p>Il CALENDARIO DEGLI ESAMI è consultabile al sito: studiare.unife.it, alla voce "bacheca appelli"</p>
Sessioni di Laurea	Le date delle sedute di laurea sono consultabili on line dal sito: https://mfp.unife.it/ (corsi di studio).
Prova finale	Le caratteristiche della prova finale, nonché le modalità di svolgimento sono descritte alla pagina web: http://www.unife.it/medicina/infermieristica/laurearsi-1/esame-di-laurea

Struttura e ordinamento del corso di studio

Attività formative	A = di base	A1 = Scienze propedeutiche A2 = Scienze biomediche A3 = Primo soccorso
	B = caratterizzanti	B1 = Scienze infermieristiche B2 = Scienze umane e psicopedagogiche B3 = Scienze medico-chirurgiche B4 = Interdisciplinari e cliniche B5 = Management sanitario B6 = Prevenzione Servizi Sanitari e radioprotezione B7 = Scienze interdisciplinari B8 = Tirocinio differenziato per specifico profilo
	C = affini o integrative	
	D = a scelta dello studente	
	E= lingua straniera	Inglese
	E = prova finale	Attività formative relative alla preparazione/dissertazione della prova finale
	F	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi.
SSD	Settore Scientifico Disciplinare	
TAF	Tipologia Attività Formativa	
CFU e tipologia	Credito Formativo Universitario (T: teorico - P: pratico)	
Tipo corso	CS: corso singolo, CI: corso integrato (formato da più moduli)	
Modulo	Unità didattica che fa parte di un insegnamento attivato come corso integrato.	
Tipo insegnamento	T: teorico, P: pratico, OB: obbligatorio, SC: a scelta dello studente	
Tipo esame	S: singolo, A: accorpato (con la disciplina di cui al numero indicato)	

Rapporto CFU/ore secondo D.M. 270/04

tipo di attività didattica	ore di attività didattica assistita per credito	ore di studio individuali corrispondenti per credito	ore complessive di lavoro di apprendimento per credito
CFU Teorico (TAF A, B)	8	22	30
CFU Teorico (TAF C)	8	22	30
CFU Teorico (TAF D)	8	22	30
CFU Pratico (TAF A, B)	12	18	30
CFU Pratico (TAF C)	12	18	30
CFU Pratico (TAF D)	12	18	30
Laboratori, esercitazioni, seminari	12	18	30
Tirocinio	30	0	30
prova finale	10	20	30

PIANO DI STUDIO
STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2022-2023
PRIMO ANNO
(Coorte 2022-2023)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
1	Disciplina infermieristica					8		CI	S
	Infermieristica generale	MED/45	B1	4			32		
	Sociologia della salute	SPS/07	B2	1			8		
	Inglese Scientifico	L-LIN/12	E	3			24		
2	Basi molecolari e funzionali della vita					8		CI	S
	Chimica medica	BIO/10	A2	1			8		
	Biochimica	BIO/10	A2	1			8		
	Biologia applicata	BIO/13	A2	1			8		
	Genetica medica	MED/03	A2	1			8		
	Fisica applicata	FIS/07	A1	1			8		
	Statistica medica	MED/01	A1	1			8		
	Informatica	INF/01	B7	1			8		
	Seminario di Informatica	INF/01	F	1			12		
3	Basi morfologiche della vita					5		CI	S
	Istologia	BIO/17	A2	1			8		
	Anatomia umana	BIO/16	A2	4			32		
4	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
Totale crediti PRIMO anno primo semestre						23			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
5	Basi funzionali della vita					6		CI	S
	Fisiologia umana	BIO/09	A2	4			32		
	Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	A2	2			16		
6	Promozione e mantenimento alla salute					5		CI	S
	Salute e sicurezza degli ambienti di lavoro	MED/44	B6	1			8		
	Igiene generale	MED/42	A1	2			16		
	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sanitaria	IUS/09	B5	1			8		
	Infermieristica applicata all'educazione alla salute	MED/45	B6	1			8		
7	Infermieristica clinica generale					8		CI	S
	Patologia generale	MED/04	A2	1			8		
	Patologia clinica	MED/15	B4	1			8		
		MED/05	B3	1			8		
	Farmacologia generale	BIO/14	A3	1			8		
	Metodologia clinica infermieristica	MED/45	B1	3			24		
	Seminario di Infermieristica clinica generale	MED/45	F	1			12		
8	Attività formative professionalizzanti primo anno					17		CI	S
	Tirocinio primo anno secondo semestre	MED/45	B8		16		480		
	Laboratorio primo anno secondo semestre	MED/45	F		1		12		
Totale crediti PRIMO anno secondo semestre						36			

TOTALE CREDITI 1° ANNO						59			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

SECONDO ANNO
Coorte 2022-2023
(Attivo nel 2023-2024)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
9	Metodologia della relazione assistenziale					5		CI	S
	Psicologia generale	M-PSI/01	A1	2			16		
	Psicologia clinica	M-PSI/08	B7	1			8		
	Relazione assistenziale	MED/45	F	1			12		
	Infermieristica transculturale	MED/45	B1	1			8		
10	Metodologia clinica					8		CI	S
	Farmacologia clinica	BIO/14	B3	3			24		
	Medicina interna (oncoematologia)	MED/09	B4	1			8		
		MED/15		1			8		
	Semeiotica medica e medicina interna	MED/09	B3	2			16		
		MED/13	B4	1			8		
11	Infermieristica clinica in area medica					7		CI	S
	Deontologia professionale	MED/45	B1	1			8		
	Infermieristica clinica medica	MED/45	B1	3			24		
	Infermieristica oncologica e nelle cure palliative	MED/45	B1	2			16		
	Malattie infettive	MED/17	B3	1			8		
12	Attività formative professionalizzanti secondo anno (primo semestre – no esame)					11		CI	A con n. 15
	Tirocinio secondo anno primo semestre	MED/45	B8		10		300		
	Laboratorio secondo anno primo semestre	MED/45	F		1		12		
Totale crediti SECONDO anno primo semestre						31			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
13	Infermieristica clinica in area chirurgica					8		CI	S
	Chirurgia generale	MED/18	B3	2			16		
	Malattie dell'apparato locomotore	MED/33	B3	1			8		
	Anestesiologia e terapia antalgica	MED/41	B4	1			8		
	Infermieristica clinica chirurgica	MED/45	B1	3			24		
	Seminario di Infermieristica clinica in area chirurgica	MED/45	F	1			12		
14	Infermieristica clinica nella criticità vitale					8		CI	S
	Le urgenze medico chirurgiche	MED/18	B4	2			16		
	Rianimazione	MED/41	A3	2			16		
	Radioprotezione	MED/36	B6	1			8		
	Infermieristica clinica in area critica	MED/45	B1	2			16		
	Seminario di Infermieristica clinica nella criticità vitale	MED/45	F	1			12		
15	Attività formative professionalizzanti secondo anno					10		CS	A con n. 12 - esame
		MED/45	B8		10		300		
16	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
Totale crediti SECONDO anno secondo semestre						28			

TOTALE CREDITI 2° ANNO						59			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

TERZO ANNO
Coorte 2022-2023
(Attivo nel 2024-2025)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
17	Organizzazione sanitaria					4		CI	S
	Medicina legale	MED/43	B6	1			8		
	Igiene applicata	MED/42	B6	1			8		
	Diritto del lavoro	IUS/07	B5	1			8		
	Organizzazione dell'assistenza ospedaliera	MED/45	B5	1			8		
18	Metodologie di intervento nella comunità					4		CI	S
	Sociologia delle reti di comunità e organizzazione dell'assistenza primaria	SPS/07	B2	1			8		
	Infermieristica di comunità ed educazione terapeutica	MED/45	B1	2			16		
	Organizzazione dell'assistenza di comunità	MED/45	B5	1			8		
19	Infermieristica clinica in area materno infantile					5		CI	S
	Pediatria	MED/38	B4	2			16		
	Ginecologia/ostetricia	MED/40	B4	1			8		
	Infermieristica pediatrica	MED/45	B1	1			8		
	Seminario di Infermieristica clinica in area materno infantile	MED/45	F	1			12		
20	Attività formative professionalizzanti terzo anno (primo semestre – no esame)					13		CI	A con n. 24
	Tirocinio terzo anno primo semestre	MED/45	B8		12		360		
	Laboratorio terzo anno primo semestre	MED/45	F		1		12		
21	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
Totale crediti TERZO anno primo semestre						28			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
22	Metodologia della ricerca infermieristica					6		CI	S
	Metodologia della ricerca infermieristica	MED/45	B1	2			16		
	Statistica applicata	MED/01	A1	2			16		
	EBN (evidence based nursing)	MED/45	B1	2			16		
23	Infermieristica clinica nell'area specialistica e della cronicità					10		CI	S
	Medicina interna (geriatria)	MED/09	B4	1			8		
	Neurologia	MED/26	B4	1			8		
	Scienze riabilitative	MED/48	C	1			8		
	Infermieristica clinica specialistica e geriatrica	MED/45	B1	4			32		
	Psichiatria	MED/25	B4	1			8		
	Infermieristica psichiatrica	MED/45	B1	1			8		
	Nefrologia	MED/14	B4	1			8		
24	Attività formative professionalizzanti terzo anno					12		CS	A con n. 20 - esame
		MED/45	B8		12		360		
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN_S	E			4	40		
	Discussione della dissertazione	PROFIN_S	E			2	20		
Totale crediti TERZO anno secondo semestre						34			

TOTALE CREDITI 3° ANNO						62			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

SECONDO ANNO
Coorte 2021-2022
(Attivo nel 2022-2023)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
9	Metodologia della relazione assistenziale					5		CI	S
	Psicologia generale	M-PSI/01	A1	2			16		
	Psicologia clinica	M-PSI/08	B7	1			8		
	Relazione assistenziale	MED/45	F	1			12		
	Infermieristica transculturale	MED/45	B1	1			8		
10	Metodologia clinica					8		CI	S
	Farmacologia clinica	BIO/14	B3	3			24		
	Medicina interna (oncoematologia)	MED/09	B4	1			8		
		MED/15		1			8		
	Semeiotica medica e medicina interna	MED/09	B3	2			16		
		MED/13	B4	1			8		
11	Infermieristica clinica in area medica					7		CI	S
	Deontologia professionale	MED/45	B1	1			8		
	Infermieristica clinica medica	MED/45	B1	3			24		
	Infermieristica oncologica e nelle cure palliative	MED/45	B1	2			16		
	Malattie infettive	MED/17	B3	1			8		
12	Attività formative professionalizzanti secondo anno (primo semestre – no esame)					11		CI	A con n. 15
	Tirocinio secondo anno primo semestre	MED/45	B8		10		300		
	Laboratorio secondo anno primo semestre	MED/45	F		1		12		
Totale crediti SECONDO anno primo semestre						31			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
13	Infermieristica clinica in area chirurgica					8		CI	S
	Chirurgia generale	MED/18	B3	2			16		
	Malattie dell'apparato locomotore	MED/33	B3	1			8		
	Anestesiologia e terapia antalgica	MED/41	B4	1			8		
	Infermieristica clinica chirurgica	MED/45	B1	3			24		
	Seminario di Infermieristica clinica in area chirurgica	MED/45	F	1			12		
14	Infermieristica clinica nella criticità vitale					8		CI	S
	Le urgenze medico chirurgiche	MED/18	B4	2			16		
	Rianimazione	MED/41	A3	2			16		
	Radioprotezione	MED/36	B6	1			8		
	Infermieristica clinica in area critica	MED/45	B1	2			16		
	Seminario di Infermieristica clinica nella criticità vitale	MED/45	F	1			12		
15	Attività formative professionalizzanti secondo anno					10		CS	A con n. 12 - esame
		MED/45	B8		10		300		
16	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
Totale crediti SECONDO anno secondo semestre						28			

TOTALE CREDITI 2° ANNO						59			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

TERZO ANNO
Coorte 2021-2022
(Attivo nel 2023-2024)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
17	Organizzazione sanitaria					4		CI	S
	Medicina legale	MED/43	B6	1			8		
	Igiene applicata	MED/42	B6	1			8		
	Diritto del lavoro	IUS/07	B5	1			8		
	Organizzazione dell'assistenza ospedaliera	MED/45	B5	1			8		
18	Metodologie di intervento nella comunità					4		CI	S
	Sociologia delle reti di comunità e organizzazione dell'assistenza primaria	SPS/07	B2	1			8		
	Infermieristica di comunità ed educazione terapeutica	MED/45	B1	2			16		
	Organizzazione dell'assistenza di comunità	MED/45	B5	1			8		
19	Infermieristica clinica in area materno infantile					5		CI	S
	Pediatria	MED/38	B4	2			16		
	Ginecologia/ostetricia	MED/40	B4	1			8		
	Infermieristica pediatrica	MED/45	B1	1			8		
	Seminario di Infermieristica clinica in area materno infantile	MED/45	F	1			12		
20	Attività formative professionalizzanti terzo anno (primo semestre – no esame)					13		CI	A con n. 24
	Tirocinio terzo anno primo semestre	MED/45	B8		12		360		
	Laboratorio terzo anno primo semestre	MED/45	F		1		12		
21	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
Totale crediti TERZO anno primo semestre						28			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
22	Metodologia della ricerca infermieristica					6		CI	S
	Metodologia della ricerca infermieristica	MED/45	B1	2			16		
	Statistica applicata	MED/01	A1	2			16		
	EBN (evidence based nursing)	MED/45	B1	2			16		
23	Infermieristica clinica nell'area specialistica e della cronicità					10		CI	S
	Medicina interna (geriatria)	MED/09	B4	1			8		
	Neurologia	MED/26	B4	1			8		
	Scienze riabilitative	MED/48	C	1			8		
	Infermieristica clinica specialistica e geriatrica	MED/45	B1	4			32		
	Psichiatria	MED/25	B4	1			8		
	Infermieristica psichiatrica	MED/45	B1	1			8		
	Nefrologia	MED/14	B4	1			8		
24	Attività formative professionalizzanti terzo anno					12		CS	A con n. 20 - esame
		MED/45	B8		12		360		
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN_S	E			4	40		
	Discussione della dissertazione	PROFIN_S	E			2	20		
Totale crediti TERZO anno secondo semestre						34			

TOTALE CREDITI 3° ANNO						62			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

TERZO ANNO
COORTE 2020-2021
(attivo nel 2022-2023)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
17	Organizzazione sanitaria					4		CI	S
	Medicina legale	MED/43	B6	1			8		
	Igiene applicata	MED/42	B6	1			8		
	Diritto del lavoro	IUS/07	B5	1			8		
	Organizzazione dell'assistenza ospedaliera	MED/45	B5	1			8		
18	Metodologie di intervento nella comunità					4		CI	S
	Sociologia delle reti di comunità e organizzazione dell'assistenza primaria	SPS/07	B2	1			8		
	Infermieristica di comunità ed educazione terapeutica	MED/45	B1	2			16		
	Organizzazione dell'assistenza di comunità	MED/45	B5	1			8		
19	Infermieristica clinica in area materno infantile					5		CI	S
	Pediatria	MED/38	B4	2			16		
	Ginecologia/ostetricia	MED/40	B4	1			8		
	Infermieristica pediatrica	MED/45	B1	1			8		
	Seminario di Infermieristica clinica in area materno infantile	MED/45	F	1			12		
20	Attività formative professionalizzanti terzo anno (primo semestre – no esame)					13		CI	A con n. 24
	Tirocinio terzo anno primo semestre	MED/45	B8		12		360		
	Laboratorio terzo anno primo semestre	MED/45	F		1		12		
21	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
Totale crediti TERZO anno primo semestre						28			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
22	Metodologia della ricerca infermieristica					6		CI	S
	Metodologia della ricerca infermieristica	MED/45	B1	2			16		
	Statistica applicata	MED/01	A1	2			16		
	EBN (evidence based nursing)	MED/45	B1	2			16		
23	Infermieristica clinica nell'area specialistica e della cronicità					10		CI	S
	Medicina interna (geriatria)	MED/09	B4	1			8		
	Neurologia	MED/26	B4	1			8		
	Scienze riabilitative	MED/48	C	1			8		
	Infermieristica clinica specialistica e geriatrica	MED/45	B1	4			32		
	Psichiatria	MED/25	B4	1			8		
	Infermieristica psichiatrica	MED/45	B1	1			8		
	Nefrologia	MED/14	B4	1			8		
24	Attività formative professionalizzanti terzo anno					12		CS	A con n. 20 - esame
		MED/45	B8		12		360		
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN_S	E			4	40		
	Discussione della dissertazione	PROFIN_S	E			2	20		
Totale crediti TERZO anno secondo semestre						34			

TOTALE CREDITI 3° ANNO						62			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE

L'elenco sotto riportato è indicativo. Potrebbero essere apportate delle modifiche che verranno pubblicate in internet sul sito:
<http://www.unife.it/it/x-te/studiare/piani-di-studio> nel modulo di scelta degli insegnamenti 2022/23

Discipline	Sedi	SSD	ORE	Crediti	Anno/Semestre
Il laboratorio di ascolto attivo	Adria Ferrara Pieve di Cento	MED/45	16	2	I / I
Salute e genere	Adria Ferrara	MED/45	16	2	I / I
L'educazione alla salute: elaborazione di un progetto educativo	Pieve di Cento	MED/45	16	2	I / I
Le teorie infermieristiche e la pianificazione assistenziale	Adria Pieve di Cento	MED/45	16	2	II / II
L'infermiere e la bioetica	Adria Ferrara Pieve di Cento	MED/45	16	2	II / II
La gestione del rischio in ambito clinico: corso avanzato	Ferrara	MED/45	16	2	II / II
Nursing narrativo e Medicina: storie di malattia e personalizzazione dell'assistenza	Ferrara	MED/45	16	2	II / II
La documentazione infermieristica: corso avanzato*	Adria Ferrara	MED/45	16	2	III / I
La gestione del rischio clinico*	Adria	MED/45	16	2	III / I
La didattica tutoriale*	Pieve di Cento	MED/45	16	2	III / I
Tirocinio elettivo in comunità*	Pieve di Cento	MED/45	16	2	III / I
Tutela giurisdizionale della responsabilità civile in ambito sanitario*	Adria	MED/45	16	2	III / I
Identità professionale infermieristica tra stereotipi e differenze di genere*	Ferrara	MED/45	16	2	III / I

*Dal 2022/23 rapporto orario applicato sarà T=8 h/cfu

Le coperture degli insegnamenti sono consultabili alla voce "Programmi, insegnamenti e docenti" del sito del Corso di Studio

Propedeuticità	Agli effetti dell'ammissione agli esami di profitto, è necessario rispettare le seguenti propedeuticità: A.A. 2022-2023																				
	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Esame non sostenibile:</th> <th style="text-align: left;">Se non si è superato:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Basi funzionali della vita:</td> <td>Basi morfologiche della vita:</td> </tr> <tr> <td>Metodologia clinica</td> <td>1) Basi funzionali della vita: 2) Infermieristica Clinica Generale</td> </tr> <tr> <td>Infermieristica clinica in area medica</td> <td>1) Basi funzionali della vita: 2) Infermieristica Clinica Generale</td> </tr> <tr> <td>Infermieristica clinica in area chirurgica</td> <td>Basi funzionali della vita</td> </tr> <tr> <td>Infermieristica clinica nella criticità vitale</td> <td>Basi funzionali della vita</td> </tr> <tr> <td>Attività formative professionalizzanti del 2 anno</td> <td>Attività formative professionalizzanti del 1 anno</td> </tr> <tr> <td>Attività formative professionalizzanti del 3 anno</td> <td>Attività formative professionalizzanti del 1 e del 2 anno</td> </tr> </tbody> </table>	Esame non sostenibile:	Se non si è superato:	Basi funzionali della vita:	Basi morfologiche della vita:	Metodologia clinica	1) Basi funzionali della vita: 2) Infermieristica Clinica Generale	Infermieristica clinica in area medica	1) Basi funzionali della vita: 2) Infermieristica Clinica Generale	Infermieristica clinica in area chirurgica	Basi funzionali della vita	Infermieristica clinica nella criticità vitale	Basi funzionali della vita	Attività formative professionalizzanti del 2 anno	Attività formative professionalizzanti del 1 anno	Attività formative professionalizzanti del 3 anno	Attività formative professionalizzanti del 1 e del 2 anno	<p style="text-align: center;">Inoltre:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Non si è ammessi alla frequenza del:</th> <th style="text-align: left;">Se non si sono ottenute le attestazioni di frequenza:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tirocinio Primo anno</td> <td>-Ai moduli di: <ul style="list-style-type: none"> ● Infermieristica generale (I anno) ● Metodologia clinica infermieristica ● Laboratori (I anno), con superamento della relativa prova di convalida -Ai seminari del I anno </td> </tr> </tbody> </table>	Non si è ammessi alla frequenza del:	Se non si sono ottenute le attestazioni di frequenza:	Tirocinio Primo anno
Esame non sostenibile:	Se non si è superato:																				
Basi funzionali della vita:	Basi morfologiche della vita:																				
Metodologia clinica	1) Basi funzionali della vita: 2) Infermieristica Clinica Generale																				
Infermieristica clinica in area medica	1) Basi funzionali della vita: 2) Infermieristica Clinica Generale																				
Infermieristica clinica in area chirurgica	Basi funzionali della vita																				
Infermieristica clinica nella criticità vitale	Basi funzionali della vita																				
Attività formative professionalizzanti del 2 anno	Attività formative professionalizzanti del 1 anno																				
Attività formative professionalizzanti del 3 anno	Attività formative professionalizzanti del 1 e del 2 anno																				
Non si è ammessi alla frequenza del:	Se non si sono ottenute le attestazioni di frequenza:																				
Tirocinio Primo anno	-Ai moduli di: <ul style="list-style-type: none"> ● Infermieristica generale (I anno) ● Metodologia clinica infermieristica ● Laboratori (I anno), con superamento della relativa prova di convalida -Ai seminari del I anno																				

	<p>Non si è ammessi alla frequenza del:</p> <p>Tirocinio Secondo anno</p>	<p>Se non si è superato il modulo: Tirocinio del I anno</p> <p>Se non si sono ottenute le attestazioni di frequenza:</p> <p>-Ai moduli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Infermieristica clinica medica ● Infermieristica oncologica e nelle cure palliative ● Laboratori del II anno <p>-Ai seminari del II anno</p>
	<p>Non si è ammessi alla frequenza del:</p> <p>Tirocinio Terzo anno</p>	<p>Se non si è superato il modulo: Tirocinio del II anno</p> <p>Se non si sono ottenute le attestazioni di frequenza:</p> <p>-Ai moduli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori del III anno <p>-Ai seminari del III anno</p>
<p>Sbarramenti</p>	<p>Qualora gli obblighi formativi aggiuntivi non siano assolti entro la scadenza per l'iscrizione al secondo anno di corso deliberata annualmente dagli Organi Accademici, lo studente non potrà accedere al 2° anno, ma verrà iscritto al 1° anno fuori corso.</p> <p>Inoltre, per l'iscrizione all'anno successivo devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver frequentato il 100% del monte ore previsto per il tirocinio con valutazione positiva; - aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo; - per accedere al secondo anno: aver superato, entro la sessione di esami di settembre, gli esami del primo anno, con un eventuale residuo non superiore a tre esami; - per accedere al terzo anno: aver superato, entro la sessione di esami di settembre, tutti gli esami del primo anno e quelli del secondo; per questi ultimi è ammesso un eventuale residuo non superiore a tre esami. <p>Gli esami dei corsi a scelta dello studente (tipo D) non influiscono in alcun modo sugli sbarramenti. Pertanto, anche nell'eventualità in cui essi non siano ancora stati sostenuti dallo studente, tali esami non verranno conteggiati ai fini dell'iscrizione regolare all'anno di corso successivo.</p> <p>Studente ripetente</p> <p>Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun modulo o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, viene iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.</p> <p>Studente fuori corso</p> <p>Lo studente che alla data di iscrizione all'anno di corso successivo si trovi in difetto di più di tre esami (esclusi i corsi a scelta) deve iscriversi in qualità di fuori corso.</p> <p>Lo studente non può iscriversi come fuori corso e/o come ripetente complessivamente per un numero di volte superiore a QUATTRO nell'intero corso di studi.</p> <p>Verranno esclusi dal suddetto corso di laurea presso l'Ateneo di Ferrara coloro i quali superino il numero di volte previsto per l'iscrizione fuori corso e/o ripetente, con chiusura della carriera svolta in quel corso di laurea presso questa Università.</p> <p>Eventuali eccezioni gravi e giustificate, su richiesta dello studente da presentare entro il 30 novembre, potranno essere deliberate dal Consiglio di corso di laurea o dalla Commissione crediti competente. La delibera del Consiglio o della Commissione crediti ha valore esecutivo. Qualora lo studente non presenti richiesta di proseguire gli studi, la carriera verrà chiusa automaticamente al verificarsi delle condizioni indicate nel Regolamento.</p> <p>Le strutture competenti del corso di laurea possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, ai fini di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p>	
<p>Decadenza/Obsolescenza</p>	<p>Le lauree triennali delle professioni sanitarie sono soggette ad una obsolescenza e ad un annullamento di carriera differenti rispetto a quanto previsto dalle normative generali, in quanto il percorso da seguire è altamente professionalizzante ed il titolo rilasciato è abilitante alla professione. I tirocini effettuati sono da considerarsi obsoleti se dall'ultimo tirocinio effettuato è trascorso un periodo uguale o superiore a 2 anni.</p>	

	<p>Il Regolamento studenti indica che le strutture competenti possono stabilire un numero minimo di crediti o di esami da acquisire da parte dello studente in tempi determinati per non incorrere nella obsolescenza degli studi.</p> <p>Lo studente può incorrere nell'annullamento della carriera, con esclusione dal corso presso l'Ateneo di Ferrara, per i seguenti motivi: 1) supera il numero di volte previsto per l'iscrizione fuori corso e/o ripetente, in base a quanto previsto dagli sbarramenti; 2) incorre nella sospensione definitiva del tirocinio.</p>
Tirocinio	<p>Le attività formative di tirocinio professionalizzante sono indicate nel piano di studio per un totale di 60 CFU (crediti formativi universitari).</p> <p>Il Direttore delle attività didattiche, in accordo con il Consiglio di corso di laurea, determina le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stages ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il corso di laurea, definendo le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento.</p> <p>I crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali specifiche del profilo.</p> <p>Il tirocinio professionale può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza; - esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali; - esperienze dirette sul campo con supervisione; - sessioni tutoriali e feedback costanti; - report, progetti di educazione terapeutica, pianificazioni assistenziali. <p>Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi opportunamente documentate attraverso schede di valutazione. Al termine di ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve una valutazione certificativa sui risultati raggiunti, documentata attraverso scheda di valutazione.</p> <p>Al termine di ciascun anno di corso è effettuata una valutazione certificativa complessiva espressa in trentesimi per accertare i livelli raggiunti dallo studente.</p> <p>Gli organi competenti del corso di laurea individueranno gli obiettivi e le regole di espletamento del tirocinio, che ogni tirocinante dovrà seguire.</p> <p>Le strutture formative, in ogni occasione di svolgimento del tirocinio, informeranno il tirocinante sulle regole di svolgimento.</p> <p>Ogni studente riceverà un dossier di formazione che dovrà essere compilato durante il tirocinio e consegnato al tutor.</p> <p>Assenze dal tirocinio</p> <p>Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel dossier, a farle controllare e controfirmare dal tutor/responsabile del tirocinio e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.</p> <p>Sospensione dal tirocinio</p> <p>Le motivazioni che possono portare le Strutture competenti ad imporre una sospensione dal tirocinio sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente; 2. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti; 3. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo, senza un giustificato motivo; 4. studente che ha ripetuto più volte errori che possono mettere a rischio l'incolumità psico-fisica o provocare danno biologico all'utente; 5. studente che ha ottenuto una valutazione negativa nel tirocinio per un numero massimo di DUE volte; 6. studente che è stato respinto all'esame/valutazione finale di tirocinio per un numero di volte superiore a DUE; 7. studente che si deve iscrivere fuori corso e/o ripetente per un numero di volte superiore a quello consentito dallo sbarramento indicato nel regolamento; 8. altre cause documentate e valutate dagli Organi competenti. <p>Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali o nei casi previsti nei punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8, le figure competenti hanno la facoltà di proporre al Consiglio di corso di laurea o alla Commissione crediti la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio, tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.</p> <p>La sospensione definitiva dovrà essere deliberata dal Consiglio di corso di laurea o dalla Commissione crediti. Una sospensione definitiva dal tirocinio porta all'esclusione dello</p>

	<p>studente con l'impossibilità di proseguire gli studi nel corso di laurea di riferimento dell'Università degli studi di Ferrara. La delibera del Consiglio o della Commissione crediti ha valore esecutivo e dovrà essere inviata all'Ufficio Carriere per i provvedimenti di esclusione.</p> <p>Ulteriori informazioni alla pagina http://www.unife.it/medicina/infermieristica/tirocini-e-stage/tirocinio-in-work</p>
<p>Formazione sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs.81/2008 e s.m.i.</p>	<p>La Formazione in materia di sicurezza è obbligatoria per gli studenti e l'attestato va conseguito prima di frequentare laboratori o partecipare a tirocini.</p> <p>La struttura del corso e le modalità per conseguire l'idoneità obbligatoria sono descritte al link http://www.unife.it/it/x-te/diritti/sicurezza - indicazioni per attività non a libretto, ma con necessità di Certificato □ pagina dedicata per <u>Professioni sanitarie, scienze motorie, odontoiatria.</u></p>

INSEGNAMENTI

	DISCIPLINA INFERMIERISTICA	BASI MOLECOLARI E FUNZIONALI DELLA VITA	BASI MORFOLOGICHE DELLA VITA	BASI FUNZIONALI DELLA VITA	PROMOZIONE E MANTENIMENTO DELLA SALUTE	INFERMIERISTICA CLINICA GENERALE	ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI	METODOLOGIA DELLA RELAZIONE ASSISTENZIALE	METODOLOGIA CLINICA	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA	ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI 1° SEMESTRE	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA	INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRITICITA' VITALE	ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI 2° SEMESTRE	ORGANIZZAZIONE SANITARIA	METODOLOGIA DI INTERVENTO NELLA COMUNITA'	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE	ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI 1° SEMESTRE	METODOLOGIA DELLA RICERCA INFERMIERISTICA	INFERMIERISTICA CLINICA NELL'AREA SPECIALISTICA E DELLA CRONICITA'	ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI 2° SEMESTRE
DESCRITTORI DUBLINO OBIETTIVI																					
Conoscenza e capacità di comprensione – Knowledge and understanding.																					
Area clinico-assistenziale																					
1 conoscenze di base sulla struttura, proprietà e funzioni delle molecole e macromolecole di interesse biologico e, nell'ambito delle scienze biomediche, per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita		x	x	x				x	x	x		x	x				x				
2 conoscenze di base nell'ambito delle scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico infermieristico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni	x					x				x		x	x		x		x		x		
3 conoscenze di base nell'ambito delle scienze psico-sociali per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica								x												x	
4 conoscenze dei principi alla base dell'educazione del paziente e delle strategie di intervento nella comunità	x				x																
Area igienico-preventiva																					
conoscenze nell'ambito delle scienze igienico - preventive per la comprensione dei determinanti della salute, dei fattori di rischio e delle strategie utilizzate nella prevenzione, nella promozione ed educazione alla salute della persona, di tutte le età e della collettività negli ambienti di vita, di lavoro e nei processi assistenziali, con attenzione alle differenze di sesso/genere	x				x																
Area educativa																					
conoscenze dei principi alla base del processo di educazione terapeutica, e delle strategie di intervento, compreso il processo riabilitativo delle cure infermieristiche rivolto gli individui di tutte le età, gruppi e comunità										x						x					
Area organizzativa, legislativa e della ricerca																					
1 conoscenze nell'ambito delle scienze etiche, legali e di management necessarie a comprendere la complessità organizzativa del Sistema Sanitario, l'importanza e l'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive vigenti, il rispetto dei valori e dell'etica che si presentano nella pratica quotidiana, la rilevanza dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura (équipe infermieristica e rete dei servizi)	x				x					x					x						
2 conoscenze nell'ambito delle discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese, per l'interpretazione della letteratura scientifica e di confronto a livello europeo ed internazionale, con i professionisti del proprio profilo e/o settori ad esso affini o complementari			x	x																	
3 conoscenze dei fondamenti concettuali e metodologici della ricerca scientifica e della ricerca infermieristica			x																x		
4 conoscenze del significato di Evidence Based Nursing ed i suoi effetti sulla persona assistita, sui professionisti e sull'organizzazione			x																x		
5 conoscenze sugli strumenti di governo clinico infermieristico per ridurre l'incidenza di avventi avversi nell'esercizio professionale e per promuovere la qualità dei processi assistenziali						x								x	x						
Capacità di applicare conoscenza e comprensione – Applying knowledge and understanding.																					
Area clinico-assistenziale																					
1 capacità di utilizzare le conoscenze di base acquisite per lo studio e la comprensione di altre discipline biomediche del corso di studio						x			x							x	x		x		
2 capacità di utilizzare le conoscenze teoriche derivanti dalle diverse discipline biomediche, pre-cliniche, cliniche e infermieristiche, per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita e per riconoscere e gestire i problemi di salute delle persone assistite, della famiglia e della comunità, con attenzione alle differenze di sesso/genere							x				x							x			x

Allegato 3 – Tutor didattici e guide di tirocinio, relative sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio

I Tutor didattici sono professionisti delle professioni sanitarie, in possesso della Laurea magistrale/specialistica in Scienze infermieristiche o del master di primo livello in “Management e per le funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie” o in “Formazione e Tutorato” rilasciato dalle Università (o titolo equipollente), che collaborano con i Direttori delle Attività Didattiche e i Coordinatori di anno nella pianificazione dei tirocini nelle diverse sedi di tirocinio

La guida di tirocinio è un operatore appartenente allo stesso profilo professionale che propone un modello di ruolo professionale nelle sedi di tirocinio. È un facilitatore della formazione che, mentre svolge la professione nella struttura dove viene effettuato il tirocinio, ha il compito di affiancare lo studente garantendo la sicurezza durante le attività professionalizzanti svolte. La guida di tirocinio ha le competenze necessarie per fungere da guida per lo studente e partecipa attivamente nella sua formazione facilitandone l'apprendimento. In base all'osservazione dello studente e agli obiettivi da raggiungere decide quali attività far svolgere autonomamente allo studente, facilitandone i processi di apprendimento e di integrazione tra l'esperienza pratica e teoria appresa.

Tale figura collabora insieme ai tutor didattici nel processo di revisione degli obiettivi di tirocinio e degli strumenti di valutazione dell'apprendimento. Ha l'obbligo di documentare la presenza dello studente mediante firma sul dossier di tirocinio e di esprimere una valutazione sullo studente. Tale figura professionale viene formata attraverso corsi di formazione e aggiornamento condotti in modo specifico per le guide di tirocinio.

Complessivamente nell'arco di un anno sono coinvolte 333 guide di tirocinio per la sede di Ferrara, 260 per la sede di Pieve di Cento, 468 per la sede di Adria.

Le sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio sono le Unità Operative dell'Azienda Ospedaliero -Universitaria di Ferrara, dell'AUSL di Ferrara. Azienda Ulss di Rovigo, e delle strutture esterne quali Residenze Sanitarie Assistenziali, Case Residenze per anziani etc. e in seguito ad accordi internazionali nell'ambito del programma Erasmus con le Università presenti in Spagna (Universidad de Cordoba, Universidad de Castilla-la Mancha UCLM.Oficina de relaciones internacionales del campus de Toledo, University of the Basque Country (Bilbao), Universidad de Granada, Universitat Autònoma de Barcelona, Universidad de Murcia). Le strutture coinvolte per i tirocini sono circa 25 e devono essere convenzionate con l'Università degli Studi di Ferrara; i relativi progetti formativi sono presenti sul portale di AlmaLaurea.